



CITTA' DI FERRANDINA

(Provincia di Matera)

AREA ECONOMICO – FINANZIARIA

**REGOLAMENTO COMUNALE PER LA
DISCIPLINA
DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA**

(Approvato con Deliberazione Consiliare n 3 del 28 Marzo 2012)

ART. 1

PREMESSA

1. Il presente Regolamento disciplina in via preventiva la materia relativa alle spese di rappresentanza ed i criteri generali di ammissibilità che devono avere una stretta correlazione con le finalità istituzionali, mirare ad una proiezione sterna dell'attività dell'Ente, un motivato perseguimento dell'interesse istituzionale, una qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione di spesa oltre ad una ragionevolezza e congruità della spesa rispetto ai fini.

ART. 2

DEFINIZIONE DI SPESA DI RAPPRESENTANZA

1. Sono spese di rappresentanza, le spese sostenute dall'Ente derivanti da obblighi di relazione, connesse al proprio ruolo istituzionale ed a doveri di ospitalità e nell'interesse per la collettività, e non riconducibili a normali rapporti istituzionali o di servizio finalizzate al pubblico interesse che assolvono una funzione rappresentativa dell'Ente verso l'esterno.
2. La disciplina del presente regolamento è volta ad assicurare alle spese di rappresentanza la massima trasparenza, conoscibilità, proporzionalità, adeguatezza, economicità in coerenza con il prestigio del Comune di Ferrandina

ART. 3

SOGGETTI AUTORIZZATI AD EFFETTUARE SPESE

1. Le spese oggetto del presente regolamento saranno autorizzate con atto di Giunta Comunale, entro i limiti degli stanziamenti di bilancio e nel rispetto delle norme statali.
2. Le stesse saranno organizzate direttamente dal Comune di Ferrandina

ART. 4

SPECIFICAZIONE DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Costituiscono spese di rappresentanza, in particolare, quelle relative alle seguenti iniziative, quando sussista un interesse istituzionale dell'Amministrazione:

1. Ospitalità di soggetti investiti di cariche pubbliche e dirigenti con rappresentanza esterna di Enti e Associazioni a rilevanza sociale, politica, religiosa, culturale, sportiva o di personalità di rilievo negli stessi settori;
2. Nel corso di manifestazioni ufficiali offerta di generi di conforto (caffè, aperitivi, ecc.) a ospiti ricevuti dal Sindaco, dal Vice Sindaco e dagli Assessori che siano investiti di cariche pubbliche o dirigenti con rappresentanza esterna di Enti, Associazioni a rilevanza sociale, politica, culturale e sportiva, con esclusione degli incontri di normale pratica amministrativa, visite informali, di cortesia o nell'iter di ispezioni verifiche collaudi e spese di carattere meramente personali degli ospiti;
3. Omaggi floreali e altri piccoli doni-ricordo in favore di autorità e degli ospiti di cui al precedente punto;
4. Addobbi floreali, montaggio palchi, stampa manifesti e volantini, servizi fotografici, acquisto targhe commemorative, pubblicazioni;
5. Oneri connessi con gemellaggi;
6. Onoranze funebri: necrologi per dipendenti in servizio o loro parenti o affini, ex dipendenti. Spese necessarie per il gonfalone alla cerimonia in occasione del decesso di personalità, di amministratori in carica e di ex amministratori, dipendenti in servizio, ex dipendenti;
7. Piccoli doni ricordo da consegnare a sposi uniti in matrimonio civile ed agli ultracentenari;

8. Colazioni o cene offerte ad autorità e personalità con rappresentanza esterna a rilevanza istituzionale, sociale, politica, culturale, sportiva in occasione di cerimonie commemorative e di inaugurazione;
9. Rinfreschi giustificati con motivazioni di interesse pubblico del Sindaco, Vice Sindaco, e Assessori delegati con ospiti che rivestono le qualifiche dei precedenti punti.
10. Le targhe, le coppe e gli altri premi di carattere sportivo, vengono concessi solo in occasione di gare o manifestazioni a carattere comunale, provinciale, regionale o nazionale, che si svolgono sul territorio comunale aventi carattere di rilevanza esterna per l'Ente ed in occasione della consolidata manifestazione di premiazione dei laureati.

ART. 5

FINANZIAMENTO DELLE SPESE, LIQUIDAZIONI E PAGAMENTO

1. Le spese da prevedere sono determinate dalle vigenti norme e, specificatamente, dall'art. 6, comma 8 del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni nella legge 122/2010 ed individuate nel bilancio di previsione;
2. La gestione della spesa viene assegnata ad un Funzionario responsabile, nominato dal Sindaco ex art. 50 del D.Lgs. 267/2000, che provvederà ad impegnare la spesa, all'acquisto dei beni e servizi ed alla liquidazione dei fornitori.

ART. 6

CASI DI INAMMISSIBILITA'

1. Non sono considerate spese di rappresentanza e pertanto non sono effettuabili con oneri a carico dell'ente :
 - ✓ atti di mera liberalità;
 - ✓ le spese di ospitalità effettuate in occasione di visite di soggetti in veste informale o non ufficiale;

- ✓ l'acquisto di generi di conforto in occasione di riunioni di Giunta e Consiglio Comunale o di altre riunioni di tipo politico, tecnico, ivi comprese le conferenze di servizi;
- ✓ colazioni di lavoro e cene tra soggetti dell'Amministrazione;
- ✓ omaggi ad amministratori o dipendenti;
- ✓ ospitalità e/o pasti a favore di fornitori dell'Ente o di soggetti legati all'ente da rapporti di tipo professionale;
- ✓ spese in generale che abbiano carenza o mancanza di documentazione giustificativa di spesa ancorché riferiti a spese ammesse dal presente regolamento

ART. 7

UTILIZZO DIRETTO DEI FONDI: ESCLUSIONE

1. E' escluso l'utilizzo di fondi direttamente da parte degli amministratori per evitare che gli stessi vengano ad assumere la veste di agenti contabili impropri.